



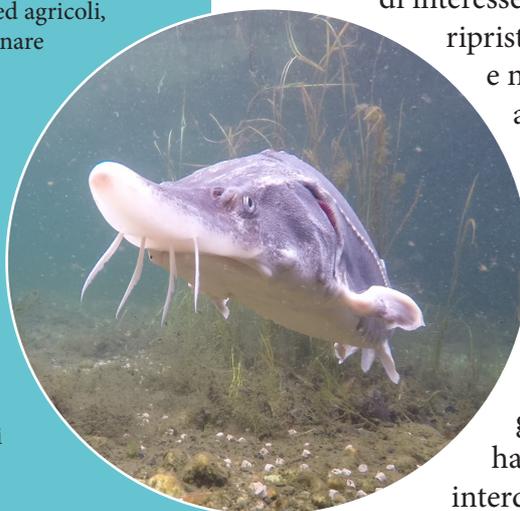
N.2
NOVEMBRE **2017**

News

Conservazione della biodiversità attraverso il ripristino di aree sorgente a favore di specie prioritarie e di interesse comunitario nel Parco del Ticino

A che punto siamo...

Prosegue l'attività del gruppo di lavoro coordinato dal Parco Lombardo della Valle del Ticino, impegnato dall'ottobre 2016 nel progetto Life "Ticino Biosource", cofinanziato dalla Commissione Europea con lo strumento Life-Natura e da Fondazione Cariplo. Obiettivo generale del progetto è l'incremento della biodiversità nel Parco del Ticino, attraverso la sua valorizzazione come importante corridoio ecologico per numerosi gruppi faunistici, dagli invertebrati ai vertebrati acquatici e terrestri. Gli interventi previsti dal progetto sono incentrati su siti di elevato valore potenziale come "aree sorgente" per l'intero patrimonio di biodiversità del Parco, il più significativo della Pianura Padana. In tali siti verranno svolti interventi di creazione e ripristino di ambienti naturali acquatici, forestali ed agricoli, progettati da un gruppo multidisciplinare di esperti. Dopo una prima fase di sopralluoghi, studi e concertazioni tra tecnici, da poche settimane si è conclusa la progettazione definitiva degli interventi strutturali che riguardano in particolare l'area dei Geraci, le vasche di spagliamento dell'Arno e alcuni ambienti acquatici laterali del Ticino. Nel frattempo proseguono le attività di monitoraggio faunistico e botanico, di informazione, di sensibilizzazione e di scambio di informazioni con enti di altri Paesi dell'Unione Europea (il cosiddetto "networking").



Esemplare giovane di Huso huso, Storione ladano.

LIFE TICINO

BIOSOURCE

Letter

PIU' AREE SORGENTE DI BIODIVERSITA' NEL PARCO

È pronto il progetto definitivo degli interventi strutturali di riqualificazione ecologica di alcune potenziali "aree sorgente" di biodiversità del Parco.

Gli interventi sono localizzati in vari siti distribuiti su un'area molto vasta, che si estende lungo l'asse del Ticino per ben 90 km. Si tratta di siti molto eterogenei tra loro, accomunati dall'elevato valore potenziale come aree sorgente di biodiversità, a favore di numerosi ambienti e specie faunistiche di interesse comunitario. Tali interventi prevedono il ripristino e la creazione di ecosistemi naturali e naturaliformi diversificati: dagli ambienti ad acque correnti agli stagni e alle piccole pozze d'acqua, dalle foreste igrofile agli agroecosistemi delle marcite fino alle praterie aride. Tutto ciò a beneficio della ricca fauna del Parco, dagli Insetti, tra cui rarissime specie di farfalle, ai pesci e anfibi fino agli uccelli, in particolare agli uccelli acquatici; una grande varietà di ambienti e di specie che ha richiesto il coinvolgimento di un gruppo interdisciplinare di progettazione, allargato

a tutte le competenze necessarie, faunistiche (entomologiche, ittologiche, erpetologiche, ornitologiche), ecologiche, idrauliche, forestali, agronomiche, ingegneristiche, geologiche, naturalistiche e botaniche. A seguito dei necessari sopralluoghi, rilievi, approfondimenti e riunioni di concertazione tra esperti, il gruppo di progettazione, coordinato dal Parco del Ticino per gli aspetti forestali e da GRAIA per tutti gli altri aspetti, con il supporto scientifico di Fondazione Lombardia per l'Ambiente, è giunto alla stesura del progetto definitivo degli interventi che dovrà ora essere approvato dagli enti territoriali competenti per poi divenire esecutivo, così da poter poi avviare la fase realizzativa.

Tra gli interventi progettati figurano:

1. il ripristino e la creazione di zone umide, canneti, boschi igrofilo, marcite e praterie magre presso la località "I Geraci", posta in Comune di Motta Visconti (MI), lungo la sponda sinistra del fiume Ticino. Tali interventi saranno a favore di numerose specie di uccelli nidificanti, migratori e svernanti e di anfibi e farfalle di notevole pregio, come la Licena delle paludi (*Lycaena dispar*). La localizzazione degli interventi in questo caso coniuga perfettamente le esigenze di conservazione della biodiversità con la funzione didattica e divulgativa del progetto, attraverso la valorizzazione della tenuta de "I Geraci" come area di visita e fruizione da parte del pubblico. Per questo motivo è prevista anche la realizzazione di un sentiero naturalistico, finalizzato alla fruizione dei luoghi, di bacheche esplicative dei principali ambienti e specie presenti nel sito, e di un capanno per il birdwatching;

2. le vasche di spagliamento del Torrente Arno, in comune di Lonate Pozzolo, saranno interessate dalla posa di isole galleggianti di vegetazione palustre, habitat idoneo per la nidificazione, la sosta e il foraggiamento per l'avifauna acquatica nidificante, migratrice e svernante, nonché dalla posa di siepi e arbusti lungo le sponde;

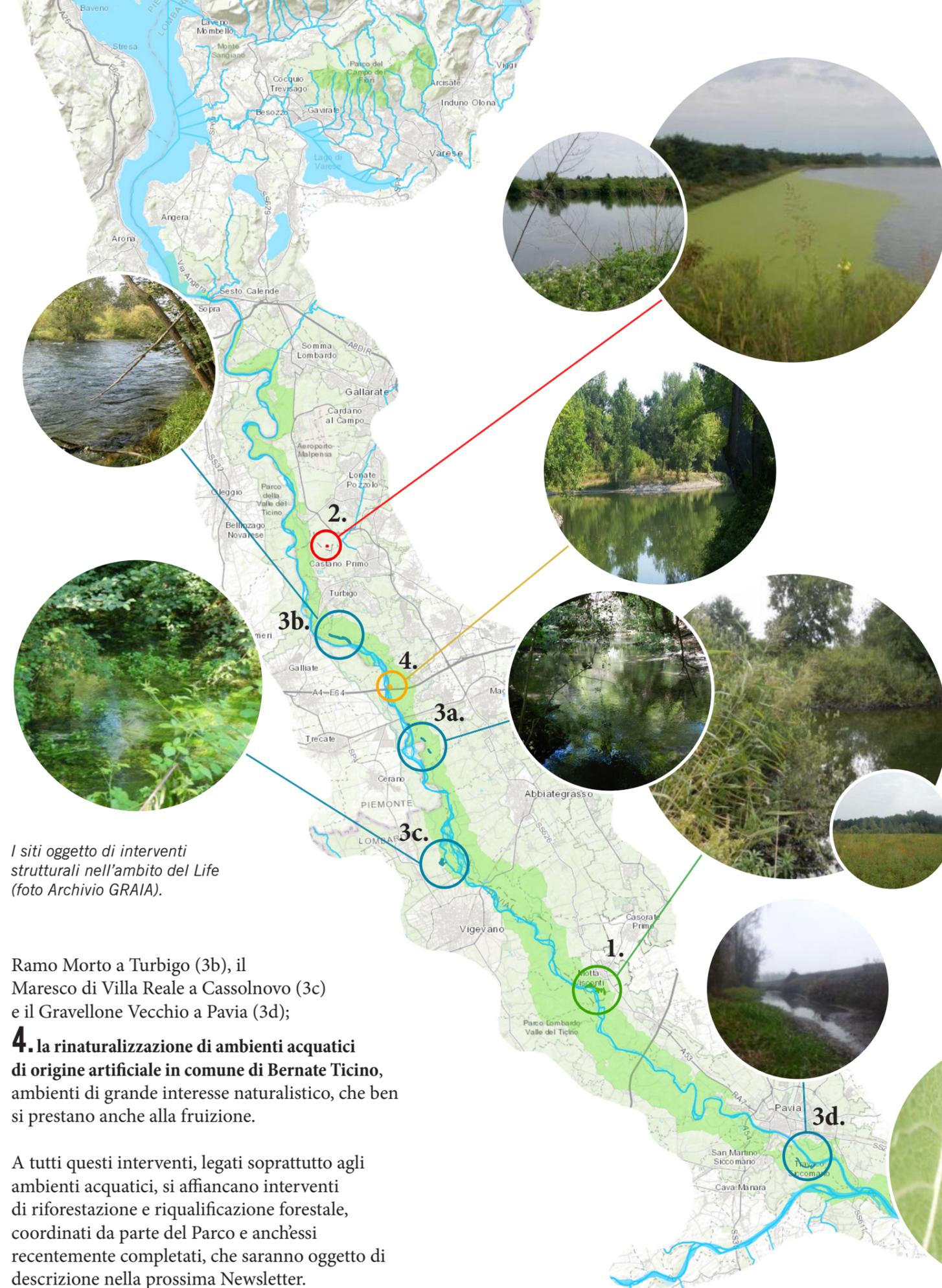
3. la riqualificazione fluviale di tre ambienti acquatici d'acqua corrente, laterali al Fiume Ticino, secondari per portata idrica ma di rilevanza primaria per la conservazione di alcune specie di pesci di interesse comunitario che proprio in questi ambienti si sono evoluti nel tempo, soffrendo però nell'ultimo secolo della forte artificializzazione degli alvei e dell'antropizzazione. Saranno oggetto di intervento il Ramo Delizia (3a) a Magenta, il

I siti oggetto di interventi strutturali nell'ambito del Life (foto Archivio GRAIA).

Ramo Morto a Turbigo (3b), il Maresco di Villa Reale a Cassolnovo (3c) e il Gravello Vecchio a Pavia (3d);

4. la rinaturalizzazione di ambienti acquatici di origine artificiale in comune di Bernate Ticino, ambienti di grande interesse naturalistico, che ben si prestano anche alla fruizione.

A tutti questi interventi, legati soprattutto agli ambienti acquatici, si affiancano interventi di riforestazione e riqualificazione forestale, coordinati da parte del Parco e anch'essi recentemente completati, che saranno oggetto di descrizione nella prossima Newsletter.



Butterflywatching

Con il mese di luglio 2017 è giunta al termine la prima sessione del corso di butterflywatching, alla quale si sono iscritte 45 persone. Nel mese di novembre 2017 si terrà la seconda sessione, dove verranno forniti gli elementi conoscitivi per identificare alcune delle più importanti specie floristiche di interesse lepidotterologico. Si ricorda che le iscrizioni (gratuite) al corso sono sempre aperte, anche per chi non ne avesse seguito la prima parte.

Grazie al coinvolgimento diretto del pubblico, in stile citizen science, cominciano a confluire nel database del Parco le prime segnalazioni di farfalle, dalle più comuni alle più rare o addirittura specie del tutto nuove per l'area di studio: è il caso dell'Ipparchia del faggio *Hipparchia fagi*, fotografata nel 2011 da Valerio Orioli nel settore settentrionale del Parco (Fig. A). Questa specie, di dimensioni medio/grandi, frequenta le aree boschive dove può essere osservata nel periodo estivo. Nonostante il nome che porta, essa non è legata in alcun modo alla presenza del faggio. Ulteriori indagini



A. Ipparchia del faggio Hipparchia fagi (foto Valerio Orioli).

saranno condotte nell'area dell'avvistamento per verificarne la determinazione specifica, in quanto *Hipparchia fagi* è indistinguibile esternamente da *Hipparchia genava* (Fruhstorfer, 1907), specie diffusa in Italia lungo tutti gli Appennini e sulle Alpi occidentali.

Le uscite collettive hanno molteplici scopi: non solo sono momenti importanti per i volontari, perché possono acquisire sul campo nuove conoscenze applicando quelle

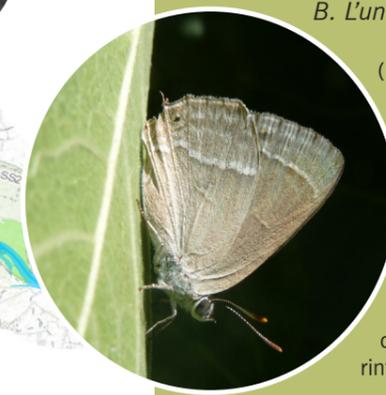
ottenute in aula, ma anche in quanto più occhi permettono di osservare un maggior numero di farfalle (Fig. B).

Proprio durante una di queste uscite è stato infatti possibile contattare una specie assai elusiva, la Tecla della quercia (*Favonius quercus*). Questo licenide vive in ambienti boscati e spende gran parte del suo tempo sulle fronde delle piante



B. L'unione fa la forza! (foto Francesco Gatti).

(Fig. C). Tale comportamento, unitamente al fatto che le sue dimensioni sono piuttosto ridotte, rende questa specie difficile da contattare. La sua distribuzione nel Parco pare assai frammentata, tuttavia si ritiene che, proprio per quanto detto poc'anzi, la sua reale presenza sia sottostimata. I boschi del Ticino, ricchi di querce, rappresentano infatti un ambiente idoneo ad ospitare questa farfalla. L'utilizzo del binocolo può rivelarsi fondamentale per rintracciare tale specie.



C. Tecla della quercia Favonius quercus (foto Francesco Gatti).

Pieris edusa (foto Alice Pellegrino).

Sotto: *Lycaena dispar* a Motta Visconti (foto Alice Pellegrino).



PROSEGUE L'ATTIVITA' DI NETWORKING

L'attività di networking con enti di altri Paesi europei che si occupano di tematiche analoghe a quelle trattate dal progetto LIFE "Ticino Biosource" ha permesso di visitare le aree di intervento del progetto Life "LiveDrava", in Slovenia, gestito da DOPPS – BirdLife Slovenia. Il fiume Drava presenta infatti ambienti analoghi a quelli del Ticino e qui si è appena concluso (settembre 2017) un progetto Life che aveva come obiettivi la realizzazione di interventi legati soprattutto alla conservazione dell'avifauna. Questo fiume nasce in Italia (Val Pusteria), e attraversa poi Austria, Slovenia, Croazia e Ungheria, dove si getta nel Danubio. Scopo della trasferta era in particolare quello di apprendere, guidati dagli esperti della DOPPS, tecniche di gestione di ambienti ripariali e di divulgazione naturalistica che verranno utilizzate anche nell'ambito del progetto LIFE "Ticino Biosource".



Varie tipologie di nidi artificiali e relativa bacheca didattica ad Ormoske Lagoon, nei pressi del fiume Drava (foto Archivio Parco Ticino).

Il fiume Drava nei pressi di Ptui (foto Archivio FLA).



Hanno collaborato a questo numero: Beniamino Barenghi, Michele Bove, Fabio Casale, Francesco Gatti, Alice Pellegrino, Cristina Poma, Stefania Trasforini.

Frammenti di arcobaleno

Il monitoraggio delle farfalle

Il monitoraggio dei Lepidotteri Ropaloceri (ovvero le farfalle diurne) ha lo scopo di indagare con criteri scientifici le comunità di farfalle presenti in alcune aree oggetto di interventi nell'ambito del progetto LIFE "Ticino Biosource" che mirano alla riqualificazione degli habitat. Specie target del monitoraggio è la Licena delle paludi (*Lycaena dispar*), farfalla legata agli ambienti umidi, riportata negli All. II e IV della Direttiva Habitat. Durante questo primo anno di indagini sono stati osservati individui di *L. dispar* in località "I Geraci", in comune di Motta Visconti. L'elenco di farfalle riscontrato in quest'ultima località è altresì arricchito da specie considerate localizzate nel Parco, come ad esempio *Pieris edusa*, *Tecla quercus*, *Brenthis daphne*, *Melitaea nevadensis*, *Limenitis camilla*, *Kanetisa circe*. Di particolare interesse il ritrovamento di alcuni individui di *Carcharodus alceae*, farfalla poco diffusa nell'area protetta e avente bassa densità di popolazione. Da segnalare anche il rinvenimento della specie migratrice *Lampides boeticus*.

Life "Ticino Biosource" e Ministero dell'Ambiente

Il progetto Life "Ticino Biosource" è stato selezionato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come uno dei progetti che in Italia hanno maggiore attinenza a interventi relativi ad ambienti agricoli a favore della biodiversità, in particolare di interesse per lo Sviluppo Rurale. A seguito di specifica richiesta, il Parco del Ticino ha fornito al Ministero indicazioni di carattere tecnico ed ecologico su come sarebbe opportuna la definizione di una specifica misura del PSR – Programma di Sviluppo Rurale in Lombardia relativa alla circolazione invernale delle acque, in particolare tramite interventi di allagamento invernale di camere di risaia e di sommersione iemale di marcite, in entrambi i casi soprattutto a favore dell'avifauna acquatica svernante (beccaccini, pavoncelle, allodole, pispole, ecc) che in caso di neve e gelo hanno in tali habitat delle vere e proprie "oasi" per poter alimentarsi e sopravvivere alle fasi più critiche dell'inverno.



LIFE15 NAT/IT/000989

Per informazioni:
Parco Lombardo della Valle del Ticino
tel 02-97210216

e-mail: fauna@parcoticino.it

<http://ticinobiosource.it>

